

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 1 (1931-1932)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Relazioni di organizzazioni valligiane : l'Associazione femminile della Mesolcina e Calanca

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RELAZIONI DI ORGANIZZAZIONI VALLIGIANE

L'Associazione femminile della Mesolcina e Calanca

Ci fu chi disse che lo spirito estremamente individualista del mesolcinese non si piega alla disciplina della volontà per l'azione concorde e comune in un sodalizio organizzato. Più di un fallimento del genere starebbe a sostenere la veridicità di questo asserto, Esorbita dal nostro campo l'indagare se la critica colpisce nel segno, ma d'altronde, non potendo negare la realtà di certi naufragi, travolgenti nei torbidi gorgi dell'indifferentismo, della sfiducia e delle basse mene personali l'entusiasmo di sante iniziative, è con senso di vero sollievo che contrapponiamo a quest'aura di cimitero la bella e sana vitalità di un sodalizio mesolcinese-calanchino: dell'Associazione Femminile di Utilità Pubblica. Sorta al principio del 1920 per iniziativa dell'egregio prof. dr. Zandralli, essa si propone il promovimento dell'educazione e dell'istruzione della donna alle sue funzioni di donna e di madre; il promovimento di ogni condizione che valga a facilitare la piena esplicazione delle sue facoltà. In questi dodici anni di vita l'Associazione ha dato prova non dubbia della sua opportunità, della sua operosità e della rettitudine dei suoi intendimenti. Superati i disagi degli inizi, guadagnato il consenso delle Autorità, svegliato nell'elemento femminile un po' di senso sociale e molto fervore d'opere, essa ha potuto condurre a buon porto quasi tutti i punti del suo programma iniziale. Accenniamo qui soltanto alla creazione della *Scuola Massaie*, la quale già dall'autunno del 1920 in poi svolge la sua benefica attività (due anni a Grono e quindi a Roveredo); ai diversi corsi di taglio, cucito e d'economia domestica promossi regolarmente in diversi Comuni delle due Valli, ai corsi di assistenza malati, di puericoltura, alle molte conferenze di carattere culturale-educativo tenute, sotto gli auspici dell'Associazione, da eminenti personalità del mondo delle lettere e della pedagogia. Ricordiamo i concerti e le recite teatrali organizzate non senza sacrificio, ma sempre con indiscusso successo, il contributo dell'Associazione perchè anche le nostre Valli fossero rappresentate all'Esposizione nazionale del lavoro femminile a Berna e, recentemente, i corsi di filatura e di tessitura e l'istituzione della *Tessitura casalinga* a Grono. E' un'incompleta, arida rassegna, che compendia tuttavia una somma di minuto lavoro e di forte resistenza, una lotta contro difficoltà e preconcetti d'ogni genere e che rivela una consolante promessa per l'avvenire.

Dall'aprile scorso l'Associazione è sezione attiva dell'Associazione delle Giovani Grigioni (« Verein junger Bündnerinnen »), e da questa più intima relazione colle consorelle grigioni le donne mesolcinesi e calanchine trarranno indubbiamente vantaggio, per il bene morale e materiale delle nostre care Valli. Molto resta a fare, ma il Comitato direttivo e le singole sezioni comunali lavoreranno di buona volontà « avendo questo solo compenso del bene già fatto: continuarlo a fare ». (Pascoli).